PERCUDANI & PARTNERS
SOCIETA' DI SERVIZI AMMINISTRATIVI E TRIBUTARI

Cinisello, 23/01/2020

A tutti i clienti imprese
con rimanenze di merci

Circolare 08/2020
A cura dello Studio Associato Percudani

Oggetto: inventario delle rimanenze al 31 dicembre.

Con la presente siamo a ricordare che, come tutti gli anni, **è necessario procedere con la valutazione delle giacenze di magazzino relativamente a merci, materie prime, semilavorati, prodotti in corso di lavorazione, lavori e servizi in corso su ordinazione, S.A.L. e prodotti finiti esistenti al 31 dicembre 2019**. Tale valutazione di fine anno è finalizzata alla verifica della corrispondenza tra le giacenze effettive e le risultanze contabili e viene effettuata in base alle risultanze della contabilità di magazzino ovvero in base alla verifica fisica (inventario di fatto), da effettuarsi alla data di riferimento del bilancio.

Anche le imprese in contabilità semplificata, nonostante l'irrilevanza reddituale del valore delle rimanenze, **sono tenute a compilare l'inventario ai fini della compilazione degli studi di settore. L'obbligo quindi permane anche per questi soggetti.**

Si invitano, pertanto, tutti i Gentili Clienti che svolgono attività d'impresa che non avessero già provveduto a redigere l'inventario analitico di magazzino, di provvedervi utilizzando il prospetto allegato nel quale dovranno essere indicate su apposita distinta analitica le giacenze. Si ricorda che la valutazione deve essere riferita ai suddetti beni:

- presenti presso l'impresa;
- presenti presso i suoi magazzini e depositi, nonché presso le eventuali unità locali;
- presenti presso terzi (per esempio in conto deposito o in conto lavorazione), da indicarsi separatamente dai precedenti (ai fini della eventuale rilevazione nei conti d'ordine).

Devono invece essere indicati separatamente, in apposito elenco, i beni esistenti presso la società ma giuridicamente di proprietà di terzi, per esempio ricevuti in deposito, lavorazione o visione.

In ordine alla valutazione delle giacenze si tenga presente che:

- nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori; il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto e può comprendere anche altri costi per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto; i costi di distribuzione non possono essere computati nel costo di produzione;
- Il costo dei beni "fungibili" (beni di massa la cui rimanenza non è identificabile rispetto ad un particolare acquisto) può essere calcolato con il metodo della media ponderata ovvero con quello Lifo o Fifo.

Il prospetto per l'elencazione delle rimanenze al 31 dicembre dovrà esserci riconsegnato compilato entro il 25 febbraio 2020.

Qui di seguito Vi ricordiamo le regole principali che disciplinano la determinazione delle "categorie" e del "costo di acquisto":

20900 MONZA – Via Italia, 46 – Tel. 039/2351611 – Fax 039/2351616
20092 CINISELLO BALSAMO - Via XXV Aprile, 13 - Tel. 02/66049240 - Fax 02/66011465
24100 BERGAMO - Via Broseta, 101 - Tel. 035/318255 - Fax 035/322218
e-mail: info@percudani.it
www.percudani.it

INDICAZIONE DEL PRODOTTO:

i prodotti o le materie possono essere raggruppati per "categorie omogenee per natura e valore" (significa che le scarpe possono essere raggruppate con le scarpe e non con le borse, gli occhiali con gli occhiali e non con le macchine fotografiche, ma non possono essere comunque raggruppati gli occhiali da 20,00 euro con occhiali da 40,00 euro, ecc.ecc.).

Pur non essendo previsto dalla legge, si ritiene che il valore della categoria non dovrebbe comunque discostarsi, in linea di massima, di una percentuale superiore del 20%. Per fare degli esempi, non dovrebbero aversi categorie per merci di costo tra i 10,00 e i 15,00 euro e tra i 20,00 e i 25,00 euro, in quanto lo scarto esistente tra i due valori è del 50% nel primo caso e del 25% nel secondo ed è quindi superiore al 20%. In questi casi suggeriamo di creare quindi delle categorie con scarti di valore più bassi, come nell'esempio sotto riportato. Oltre certi valori, per semplicità, consigliamo di usare sempre lo stesso scarto (nell'esempio è ipotizzato una scarto di 5,00 euro ove questo non superi il predetto limite percentuale).

Può quindi diventare conveniente creare classi per prodotti omogenei per natura, rendendo omogeneo il loro valore. Ad esempio:

DESCRIZIONE PRODOTTO O MATERIA	QUANTITA'	UNITA' DI MISURA	COSTO DI ACQUISTO	VALORE COMPLESSIVO
Occhiali da sole mod. diversi tra € 22,50 e € 25,00	10	N.	23,75	237,50
Occhiali da sole mod. diversi tra € 25,01 e € 30,00	10	N.	27,50	275,00
Occhiali da sole mod. diversi tra € 30,01 e € 35,00	10	N.	32,50	325,00
Occhiali da sole mod. diversi tra € 35,01 e € 40,00	10	N.	37,50	375,00

e via così.

Nel caso di scarsa varietà di prodotti "omogenei" questa procedura risulta più difficoltosa che altro e può convenire ricorrere ad una indicazione analitica dei prodotti.

INDICAZIONE DEL COSTO DI ACQUISTO:

il "costo di acquisto" da indicare può essere diverso a seconda dei metodi. Il più facile, e quindi quello che consigliamo (a meno che non vi siano grandi quantità a magazzino), é certamente quello di indicare i "prezzi medi" di acquisto sostenuti nel corso dell'esercizio (cosiddetto metodo del "costo medio ponderato") per la singola "categoria omogenea".

Si invitano quindi i Gentili Clienti a predisporre l'inventario **con la massima cura e precisione**, tenendo conto che, sotto il profilo fiscale, Il dettaglio delle rimanenze dovrà essere conservato ed eventualmente esibito per far fronte ad accessi, ispezioni, verifiche da parte dell'Amministrazione Finanziaria.

In caso di mancata predisposizione e restituzione del prospetto allegato, si declina ogni responsabilità per il mancato rispetto degli obblighi fiscali concernenti la valutazione e la stesura del dettaglio delle rimanenze di merci, adempimento obbligatorio per legge.

Restando a Vs. disposizione per ogni chiarimento si rendesse necessario in merito alla presente, e comunicandoVi che i ns. uffici resteranno chiusi dal giorno 24 dicembre 2018 fino al 06 gennaio 2019, ci è gradita l'occasione per porgerVi i ns. migliori auguri di Buone Feste.

Percudani & Partners S.r.l.

Circolare a cura dello Studio Associato Percudani

CLIENTE

Inventario al 31.12._____

Valutazione con il metodo[1].....
(FIFO o costo medio ponderato)

Descrizione categoria e prodotto	Unità misura	Quantità	Prezzo unitario	Totale per prodotto
				-
				-
				-
				-
				-
				-
TOTALI		**-**		**-**

[1] INDICAZIONE DEL METODO DI VALUTAZIONE UTILIZZATO:
occorre indicare il metodo di valutazione adottato. Il FIFO, sinteticamente, è il metodo con cui si valutano le merci con i prezzi di acquisto "recenti" (perchè si considerano uscite per prime dal magazzino le merci netrate per prime, quindi quelle più "vecchie"). Il LIFO invece, è il metodo con cui si valutano le rimanenze con i prezzi "vecchii" (perchè si considerano uscite per prime dal magazzino le merci entrate per ultime). IL COSTO MEDIO PONDERATO è invece il metodo di valutazione con il quale viene fatta una media dei costi di tutto l'anno e questa viene utilizzata per la valutazione delle merci a magazzino.